

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO E UNA PROPOSTA PER GLI STATI GENERALI DELL'OCCUPAZIONE

1° MAGGIO, L'OCCASIONE PER RIFLETTERE SULLA CALABRIA E IL LAVORO CHE NON C'È

NONOSTANTE RISPETTO AL PASSATO CI SIANO STATI CAMBIAMENTI STRUTTURALI, I PROCESSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE CONTINUANO A ESSERE ASIMMETRICI, AUMENTANDO INOCUPPAZIONE PER I PIÙ GIOVANI

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE DI CS



L'APPELLO DI MAZZUCA
NON CI SIANO RITARDI CON LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE

GARANTE DELLA SALUTE STANGANELLI



TUTELA SICUREZZA E SALUTE DEVONO ESSERE PRIORITÀ

SICUREZZA SUL LAVORO



CELEBRE (FILLEA CGIL) SERVE MAGGIORE PREVENZIONE E FORMAZIONE

IL NOSTRO DOMENICALE



FRANCESCO BILLARI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



VERSACE (METRO CITY RC) BULLISMO E CYBERBULLISMO FENOMENI GRAVI DA NON SOTTOVALUTARE



A GERARDO SACCO E ALDO SACCHETTI IL "ME FASHION AWARD"



SVILUPPO AGRICOLO PATTO TRA COMUNE DI VIBO E COGAL



PARTE DA CAMINI IL TURISMO DELLE RADICI

SITUAZIONE COVID CALABRIA

29 aprile 2023
+121 (su 1.517 tamponi)

CGIL COSENZA
Buon compleanno Cgil
PIAZZA DELLA VITTORIA - COSENZA
1-2 MAGGIO 2023

IPSE DIXIT **MASSIMO MISITI** GIÀ DEPUTATO DEL M5S

Sono dell'avviso che in campo sanitario si debba avere un'organizzazione mentale e una capacità di organizzazione territoriale non indifferente. La rete assistenziale deve essere riorganizzata. Vanno riviste la Rete trauma, la Rete ictus, la Rete stroke e la Rete chirurgica. Ora la Calabria non ha un'adeguata distribuzione delle Reti sul territorio. Non si possono realizzare tanti scatoloni chiusi. Occorre una definizione preliminare, ben chiara, di ciò che si vuole fare. Infatti, le scatole chiuse non portano risultati. Ripartiamo dagli ospedali. Quanti ospedali servono alla Calabria? Eravamo 2 milioni di abitanti, oggi siamo meno di un milione e 800mila»

Spportello Metropolitano Erasmus Giovani imprenditori: un'opportunità europea da cogliere **SMEGI**

IL 2 MAGGIO LO SPORTELLO ERASMUS

2 maggio 2023
Ore 10:30

L'ANALISI DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO E UNA PROPOSTA PER GLI STATI GENERALI DELL'OCCUPAZIONE

1° MAGGIO, L'OCCASIONE PER RIFLETTERE SULLA CALABRIA E IL LAVORO CHE NON C'È

Quella del Primo Maggio, oltre ad essere la “festa dei lavoratori”, vorrei potesse diventare presto un’occasione annuale per riflettere in lungo e in largo sulle sorti dei tantissimi “giovani adulti”, sempre più immersi come pesci nel mare della disoccupazione e privati di un diritto costituzionale chiamato lavoro. Alla luce dei dati pubblicati recentemente da Il Sole 24 Ore, in Calabria, il reddito medio, stante alla dichiarazione dei redditi 2022, è poco superiore ai 15.000 euro. Già questo dato, senza dover accedere ad altri indicatori utili ad analizzare la qualità della vita, in tutta la sua complessità, descrive la difficilissima condizione sociale che avvolge le famiglie della nostra regione, inibendo tra l’altro ad una parte di esse l’ipotesi di poter assistere alla realizzazione dei propri figli in questa terra.

In modo particolare, tale circostanza riguarda quanti hanno conseguito titoli di studio difficilmente spendibili in un mercato del lavoro particolarmente complesso come quello calabrese. Seppur rispetto al passato si registrino alcuni cambiamenti strutturali, i processi di istruzione e formazione, al cospetto di un’evoluzione continua dei sistemi di consumo e produzione globale, continuano a essere asimmetrici, divenendo agli occhi degli analisti e dei diretti interessati una forbice che anziché chiudersi per offrire opportunità occupazionali, continua ad aprirsi lentamente generando inoccupazione per i più

di **FRANCESCO RAO**

giovani e disoccupazione per quanti hanno perso o perderanno il posto di lavoro.

Tale fenomeno, come già registrato in altre parti del mondo sovrapponibili per indicatori alla nostra realtà socio-economica, alimenta un duplice effetto: dal punto di vista quantitativo, incide direttamente sui processi occupazionali; dal punto di vista qualitativo gli effetti sono rilevabili nel rapporto qualità/

soddisfazione per il lavoro svolto, circostanza che nel tempo farà registrare al mondo imprenditoriale forti difficoltà nel reperire Risorse Umane, mettendo a repentaglio la continuità aziendale. A destabilizzare ancora di più il sistema, nel corso degli ultimi anni, sono intervenuti altri fattori di natura culturale: in primis la penuria di formazione e aggiornamento continuo per i lavoratori, procedura ormai indispensabile per far fronte all’obsolescenza professionale e quindi alla continuità occupazionale.

Nel corso dell’ultimo anno, la crisi economica post-pandemica e le crescenti difficoltà dettate dall’inedita inflazione generata dall’aumento del costo delle risorse energetiche, dovute al conflitto tra Russia e Ucraina, continuano incessantemente a

incidere facendo registrare la mancanza di apposite misure atte a mitigare nel medio e nel lungo periodo un bagno di sangue occupazionale.

Senza voler scendere in particolari tecnicismi, una tra le



segue dalla pagina precedente

• *RAO*

criticità maggiore da affrontare con urgenza è rappresentata da un'asimmetria tra domanda e offerta di lavoro che ne cristallizza il forte disallineamento tra le competenze richieste dai singoli settori e la reale disponibilità introdotta dai soggetti interessati ad ottenere un contratto di lavoro. Se in passato tale requisito afferiva principalmente al pubblico impiego, oggi si è letteralmente esteso anche ai contesti produttivi del settore privato, decretando in buona parte la fine del lavoro manuale e la crescente domanda di profili professionali altamente specializzati.

Il "corto circuito occupazionale" ormai in atto, in parte potrebbe essere dovuto a seguito delle aspettative professionali avanzate da quanti hanno conseguito titoli di studio maggiormente elevati. In tal caso, la propensione a capitalizzare le competenze acquisite con specifici inquadramenti contrattuali a volte risultano essere inapplicabili dai vari settori di riferimento a causa delle limitate opportunità nel raggiungere velocemente mercati emergenti e dall'imponente cuneo fiscale posto a carico degli imprenditori. La

conseguenza a tali dinamiche, nel breve periodo potrebbe tradursi in una crescente inoccupazione volontaria e nel medio periodo diverrà motivo principale per emigrare, esportando altrove competenze, entusiasmo e nuove opportunità

Nelle osservazioni compiute da Bruxelles, dall'OCSE e dall'INDIRE, oltre alle profonde fratture che traggono origine dalle ben conosciute cause riconducibili alla diffusa povertà educativa, rilevabile in modo particolare nelle aree interne della Calabria, vi è la duplice responsabilità per aver disatteso

nel tempo le numerose analisi sociali compiute e nell'aver utilizzato ingenti finanziamenti regionali, nazionale ed europei che di fatto non hanno prodotto i risultati attesi.

In tal senso, la povertà educativa e la dispersione scolastica continuano ad essere criticità evidenti perché ancora oggi persiste un limitato ricorso al tempo scolastico prolungato, quale autentico antidoto alle difficoltà vissute dagli studenti maggiormente afferenti a segmenti sociali fragili; a ciò si aggiunge la penuria di asili nido indispensabili a garantire

l'accesso al mondo del lavoro anche all'universo femminile; la debole e in taluni casi inesistente sinergia programmatica tra la scuola e mondo produttivo e non per ultimo, il reiterarsi di una serie di indirizzi scolastici poco allineati alle esigenze di un mercato del lavoro riconducibile al modello "industria 4.0" che richiede urgentemente oltre alle competenze umanistiche anche quelle informatiche e tecnologiche.

Dalle colonne di Calabria.Live, considerate le circostanze trattate brevemente, vorrei condividere una proposta tesa a vivere in futuro un Primo Maggio da intendersi sia come la Festa dei Lavoratori sia come un'occasione nella quale gli "stati generali dell'occupazione e del lavoro", rendano note proposte e strumenti atti a superare l'atavica crisi occupazionale che affligge da sempre il Meridione. Insomma, un momento solenne nel quale tutti i dati elaborati nel corso dell'anno da una cabina di regia composta dai rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, dalla scuola, dai decisori politici e da rappresentanze studentesche possano divenire atti e indirizzi programmatici da sottoporre ai legislatori regionali e nazionali al fine di consentire

loro, per le rispettive funzioni, di poter agire per rivedere a cadenza periodica la curvatura dell'offerta formativa e tutte quelle misure attuabili e atte a incidere nel breve e nel medio periodo con l'intento di invertire l'attuale trend per il quale si continuano a registrare fughe di cervelli, un aumento della disoccupazione giovanile e la costante desertificazione culturale, con conseguenti ricadute negative rilevabili tanto nei settori produttivi quanto sugli assetti politico-istituzionali dei vari territori. Non per ultimo considerando anche il costo pubblico generato dalla quota di devianza sociale che in marginali trova particolare attecchimento.

Vi è poi un capitolo a parte, sul quale si continua a marciare a vista forse perché manca la lungimiranza nel voler comprenderele potenzialità economico-produttive e occupazionali

esprimibili dal turismo e dall'agricoltura. In tal senso non è mia intenzione sviluppare alcuna analisi, considerando l'evoluzione dei rispettivi settori e la domanda di elevate professionalità, mi limiterò a fare una domanda: annualmente, quanti sono i diplomati e laureati in ambito agrario e turistico in Calabria? Le considerazioni potrebbero essere scontate: non sono mancate le opportunità, è mancata la cultura. ●

Francesco Rao sociologo,

docente a contratto Università "Tor Vergata" Roma



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CS MAZZUCA: NON SI RITARDI PER NUOVO OSPEDALE



Il presidente del Consiglio comunale di Cosenza, Giuseppe Mazzuca, si è augurato che «un altro Occhiuto passasse alla storia per aver ostacolato l'avvio dell'iter per l'edificazione (finalmente) del nuovo presidio ospedaliero dell'Annunziata di Cosenza».

Mazzuca, infatti, ricordando come l'ex sindaco Mario Occhiuto abbia «solo perso del tempo nell'individuazione del sito ora che questo invece è stato indicato dal consiglio comunale su proposta del sindaco Caruso», ha evidenziato come, adesso, è il presidente della Regione e commissario ad acta a «traccheggiare stranamente, e non accelerare».

«Esistono ora infatti tutte le condizioni - ha proseguito Mazzuca - per imprimere una svolta in direzione della nuova Annunziata. Il sito è stato individuato dal consiglio comunale, come è noto a Vagliolise. E ci sono anche le risorse già previste dall'Inail. 349 milioni per il presidio e 45 per la cittadella della salute. Non solo. Inail, nella comunicazione all'Azienda ospedaliera e alla Regione, ha già indicato un cronoprogramma chiaro per gli interventi. Il primo di questi è proprio previsto per il 30 settembre di quest'anno, "Aggiudicazione appalto per l'affidamento a terzi del progetto di fattibilità tecnico economica e degli altri livelli di progettazione».

«L'iter, secondo Inail - ha evidenziato - deve conclu-

dersi entro il 30 settembre del 2027. A fronte di risorse evidenti e di un cronoprogramma chiaro l'Azienda ospedaliera, il 24 febbraio di quest'anno, delega con apposita convenzione la Regione Calabria alle funzioni di stazione appaltante e la Regione, si legge nella stessa convenzione, "si impegna a predisporre gli atti di gara (capitolati, bandi, disciplinari, lettera di invito)».

«È insomma tutto pronto - ha ripetuto Mazzuca - per procedere speditamente. Sito, risorse, cronoprogramma, convenzione con stazione appaltante. Ma non si muove foglia. Perché? Non vorremmo che anche il commissario e presidente Roberto Occhiuto passasse alla storia, come i suoi predecessori, per aver ritardato la costruzione del nuovo e attesissimo ospedale dell'Annunziata. Dove su 705 posti letto ne sono attivati meno di 500».

«Un dramma che costringe tanti a rimanere giorni nel pronto soccorso in attesa che si liberi un letto. Ci auguriamo - ha concluso Mazzuca - che Roberto Occhiuto voglia invece farsi ricordare per il contrario, rispetto a quanto accaduto nel passato. Non edificatore di ospedali di carta (Vibo, Gioia, Sibari) ma il presidente e commissario che fa nascere il grande ospedale hub a Vagliolise». ●

LA GARANTE STANGANELLI: TUTELA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DEVONO ESSERE PRIORITÀ

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro devono essere sempre una priorità». È quanto ha dichiarato la Garante della Salute Regionale Anna Maria Stanganelli, in occasione della Giornata Mondiale per la Salute e la sicurezza sul lavoro e la giornata mondiale delle vittime dell'amianto.

Un'occasione per ricordare cittadini, lavoratori e lavoratrici scomparse, ma soprattutto per riflettere e porre l'attenzione su due temi che meritano da parte del Governo e delle istituzioni preposte, risposte oggi più che mai indifferibili. Secondo l'allarme lanciato dall'Osservatorio Nazionale Amianto, sono almeno settemila le persone morte nell'ultimo anno, oltre nuovi diecimila malati di malattie amianto correlate, duemila i casi registrati di mesotelioma con un indice di mortalità del 93% e un numero di decessi che sfiorano i millenovecento, oltre a quattromila casi di tumori polmonari collegati alla sua esposizione. Una vera e propria emergenza dalle dimensioni epidemiche, con forti criticità anche in Calabria.

«Sono molteplici le segnalazioni pervenute all'Ufficio - ha dichiarato il Garante della Salute Stanganelli - in questi primi mesi di attività; in questo senso sarà fondamentale la collaborazione di tutte le istituzioni, ciascuno per le proprie competenze, avviando attività di sensibilizzazione, operazioni di mappatura e bonifica per ordine di priorità e secondo il grado di esposizione».

Il 28 aprile ricorre, anche, la Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro. Purtroppo gli incidenti spesso mortali, non accennano a diminuire in Calabria.. Tra i settori più a

rischio, quello della sanità, delle costruzioni, delle attività manifatturiere e dei trasporti, vite spezzate, familiari che hanno perso i loro cari e invocano giustizia.

Ben vengano le proposte di legge all'esame di Montecitorio, annunciate dal ministro del Lavoro, Eva Calderone, per l'introduzione dell'insegnamento del diritto del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle scuole secondarie e la riattivazione, voluta dal ministro della Salute Orazio Schillaci, del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, al fine di garantire condizioni di salute nei luoghi di lavoro per prevenire e contrastare l'insorgenza di malattie professionali e infortuni, con particolare attenzione alle neoplasie professionali incluse nel Piano Oncologico Nazionale.

«È necessario - ha continuato la Garante - come anche ribadito più volte dal Presidente del Consiglio Regionale del-

la Calabria, Filippo Mancuso, che si è reso promotore della legge per l'istituzione dell'Osservatorio regionale contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro, che avrà il compito di promuovere ogni azione utile a garantire salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e contrastare il lavoro irregolare, che i lavoratori possano lavorare in condizioni di sicurezza e in assenza di discriminazioni».

«Controlli capillari - ha concluso - più rispetto delle regole, prevenzione». ●



A REGGIO IL 1° MAGGIO MUSEI APERTI

Il 1° maggio a Reggio Calabria si potrà entrare gratuitamente alla Pinacoteca Civica, al Castello Aragonese e al sito Ipogeo di Piazza Italia.

Lo ha reso noto l'assessore alla Cultura del Comune, Irene Calabrò.

«Un'occasione - ha dichiarato - per trascorrere un giorno di festa all'insegna dell'arte e della cultura. Un invito rivolto naturalmente ai turisti che visiteranno la nostra città in questo ponte del primo maggio, ma anche agli stessi cittadini, che avranno la possibilità di riscoprire

i tanti tesori custoditi nei luoghi d'arte e di cultura della nostra Città».



Nello specifico a Reggio Calabria, in occasione della Festa dei Lavoratori la Pinacoteca Civica, il Castello Aragonese ed il sito Ipogeo di Piazza Italia saranno aperti al pubblico con i seguenti orari: Pinacoteca Civica dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00; Castello Aragonese dalle ore 9.00 alle ore 13.00; Ipogeo di Piazza Italia dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00. ●



SICUREZZA, CELEBRE (FILLEA CGIL): SERVE MAGGIORE PREVENZIONE E FORMAZIONE

L'attenzione alla sicurezza non può e non deve mai venire meno». È quanto ha dichiarato Simone Celebre, segretario generale della Fillea Cgil Calabria che, in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro, ha promosso tre assemblee unitarie in altrettanti luoghi di lavoro nel Cosentino.

Si tratta della Italcementi di Castrovillari, dello stabilimento Ala di Lattarico e dello stabilimento Monier Srl di Montalto Uffugo. Tre grandi gruppi, a livello nazionale, che applicano il Ccnl del settore delle costruzioni nel quale, grazie all'ultimo rinnovo dei CCNL è inserita l'adesione alla Giornata. Nello stabilimento della Ala SRL, è stato invitato l'Ispettore del Lavoro ed esperto di sicurezza, ing. Biagio Adduci, al fine di informare e sensibilizzare sull'argomento.

«Abbiamo deciso di parlarne nelle aziende, e non fuori - ha spiegato Celebre - perché è qui che bisogna lavorare sulla prevenzione ed è qui che possono esserci rischi anche fatali. Lo abbiamo fatto con la collaborazione dell'Ispettorato per il Lavoro perché crediamo che una sinergia e una collaborazione costante e diretta sia importante. Non dimentichiamo che ognuno di noi deve fare la sua parte, tanto i lavoratori, rispettando le norme di sicurezza, che le aziende adoperandosi per la prevenzione e la formazione che non è mai abbastanza. È l'unico modo per cambiare rotta».

Tanti i nodi alla base di una statistica allarmante. Basti pensare che secondo i dati aggiornati al 31 dicembre 2022, gli infortuni mortali sono stati più di 1000 nel 2022, gli infortuni denunciati nello stesso periodo sono stati 697.773. Dati preoccupanti in aumento del 25,7% rispetto al 2021.

«Eppure - ha chiarito Adduci - già da trent'anni è in vigore una normativa molto seria che è stata negli anni aggiornata per permetterci di intervenire con sospensioni e sanzioni su chi non la rispetta. Non si può prescindere poi da un dato che riguarda gli stessi ispettori che sono decisamente sotto organico».

«Basti pensare - ha detto - che dovremmo essere 19 da pianta organica nella provincia cosentina, ma siamo in sei e a breve saremo quattro. Le richieste di intervento sono tante, il territorio è vasto, i contatti da sindacati e lavoratori sono in aumento e gestirle tutte è sempre più difficile. Il quadro dove andiamo ad operare è fatto poi da aziende che non hanno nemmeno la valutazione dei rischi e questo rende difficile approcciarsi a loro e fare prevenzione».

«Da poco i datori di lavoro - ha continuato - sono obbligati a seguire corsi di formazione sulla prevenzione, è questo è un passo in avanti, ma sarebbe opportuno rendere l'aggiornamento obbligatorio per essere certi di arrivare anche ai meno sensibili a queste tematiche».

«Molto poi - ha concluso - devono fare gli stessi lavoratori che possono inconsapevolmente esporsi a rischi evitabili. Ecco perché chiediamo loro di fermarsi appena intercettano una situazione di pericolo per informare immediatamente chi è preposto. Diversi, infatti, sono gli incidenti legati alla scarsa attenzione o sottovalutazione del rischio da parte dei lavoratori. Ecco perché bisogna lavorare sull'informazione affinché i lavoratori adottino comportamenti corretti e i datori di lavoro siano anche pienamente consapevoli delle responsabilità a loro carico». ●



BULLISMO E CYBERBULLISMO, VERSACE (METROCITY RC): FENOMENI GRAVI DA NON SOTTOVALUTARE

Il bullismo e il cyberbullismo sono «fenomeni gravi da non sottovalutare, serve l'impegno di tutti». È quanto ha dichiarato il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, nel corso del convegno Prevenzione e contrasto al fenomeno e del cyberbullismo, organizzato dall'Istituto "Bocconi-Fermi" dal Lions Club Città del Mediterraneo.

«Bullismo e Cyberbullismo - ha detto Versace - sono fenomeni che presentano specificità proprie, ma le conseguenze per le vittime sono spesso identiche e possono assumere le dimensioni più drammatiche. Dunque, ognuno di noi deve impegnarsi per contrastare ed arrestare pratiche totalmente sconnesse dal vivere civile. Bene fanno il Lions e "Idea Giovani" ad approfondire ed indagare questi temi, benissimo fa

la scuola a tenere alta la guardia rispetto ad un problema che investe direttamente i ragazzi nel pieno della loro crescita. Solo insieme si possono costruire percorsi per evitare pericoli che, con l'avvento delle tecnologie, sono aumentati a dismisura».

«Bisogna certamente sostenere le vittime - ha continuato il sindaco facente funzioni - che non devono mai sentirsi sole lungo una strada che ha sempre e comunque una via d'uscita. Allo stesso tempo, gli educatori, le famiglie e le istituzio-

ni hanno il compito di far comprendere ai bulli o ai cyberbulli la pericolosità dei loro gesti e di comportamenti che appartengono a persone fragili, con una bassa autostima ed una totale mancanza di empatia».



«Il fenomeno è complesso e, al tempo stesso, fortemente presente nella nostra società», ha proseguito Versace rimarcando «l'importanza di non abbassare mai la guardia rispetto a situazioni e sofferenze che esistono e sono più vicine di quanto ognuno di noi possa immaginare». Per dar manforte a questa tesi, il sindaco metropolitano facente funzioni ha preso spunto da una recente indagine dell'Ong internazionale "Bullismo Senza frontiere": «Sono ben 18.900 casi gravi di bullismo e cyberbullismo in Italia, tra il 2021 e il 2022, e nessuna regione è immune».

«Ai ragazzi ed alle ragazze - ha concluso Carmelo Versace - dico di aprirsi, di parlare con un adulto, con un insegnante o un genitore. Bisogna superare la vergogna o la paura, ci si deve sentire liberi di essere così come si è al di là di ogni prepotenza o sopraffazione. Non si è soli di fronte ai problemi. La vita è una e va vissuta nel migliore dei modi. Niente e nessuno può sentirsi in diritto di rovinare la nostra armonia e la nostra esistenza». ●

IL 2 MAGGIO A CASTROVILLARI IL LIBRO "IL SENSO RELIGIOSO"



Martedì 2 maggio, a Castrovillari, alle 21, nella Chiesa di San Girolamo, sarà presentato, in video collegamento, il libro *Il senso religioso* di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione.

Sulla nuova edizione dell'opera (pubblicata la prima volta nel 1966), che accoglie una prefazione di Jorge Mario Bergoglio, l'attuale Papa Francesco, un interessante dialogo con Javier Prades, rettore dell'Università ecclesiastica "San Dàmaso di Madrid e professore ordinario di Teologia dogmatica, introdotto dal presidente nazionale della Fraternità di CL, Davide Prospero.

Un'occasione per comprendere ed approfondire come il cristianesimo, mosso dall'impeto del senso religioso, sorprende quella Risposta imprevedibile e ragionevole che abbraccia, nel profondo, il desiderio di ciascuno di essere voluto bene e di vedere compiuto il proprio destino. ●

LA MINORANZA DI VILLA SAN GIOVANNI: DA GIUNTA POCA ATTENZIONE VERSO IL SOCIALE

I consiglieri di minoranza del Comune di Villa San Giovanni, Stefania Calderone, Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari e Domenico De Marco, hanno evidenziato come, nonostante siano passati dieci mesi dall'insediamento della Giunta comunale, ancora oggi si registra «immobilismo nei confronti delle Politiche Sociali».

Un immobilismo «nonostante - hanno spiegato i consiglieri - l'apparato strutturale sia fornito di risorse umane competenti, che ognuno per il suo ruolo, lavora incessantemente per dare risposte agli innumerevoli problemi sociali, pur non avendo percepito una remunerazione mensile in maniera puntuale per ben nove mesi».

«Con rammarico - hanno aggiunto - apprendiamo e segnaliamo che, dalla visione degli atti pubblicati da Città Metropolitana, il nostro Comune non figura tra i Comuni partecipanti all'Avviso Pubblico n. 421/2022 rivolto ai Comuni del Territorio metropolitano per la selezione di progetti di Utilità Sociale da realizzare sul territorio metropolitano, prorogato con successivo avviso, che permetteva ai comuni di presentare un loro progetto entro il 13/2/2023, con le finalità di: iniziative/attività/animazione sociale/trasporto solidale per minori, anziani, giovani, soggetti con difficoltà, al fine di favorire lo sviluppo all'autostima e la consapevolezza del-



le proprie potenzialità; iniziative a sostegno della disabilità per promuovere l'inclusione e la partecipazione di sportelli di ascolto/attività di supporto/sostegno psicologico/educativo per le famiglie, giovani, donne in difficoltà; attività di socializzazione, aggregazione, interscambio tra gli anziani e i giovani; spiagge aperte ed accessibili con interazione tra

pubblico e privato ed associazionismo per l'inclusione sociale per l'abbattimento delle barriere e le difficoltà d'accesso ai servizi, facilitando il movimento in spiaggia e in acqua delle persone con disabilità; perdendo, così, la possibilità di poter realizzare un Progetto di utilità sociale in uno di questi ambiti!».

«Basti pensare - hanno continuato - che la limitrofa Campo Calabro realizzerà il Progetto da Essa presentato, ed ancora, che Comuni geograficamente posti

sul mare, esattamente come il nostro, abbiano presentato e visto approvati progetti volti a rendere le spiagge accessibili a tutti, nell'ottica dell'inclusione sociale».

«Invece, la Città di Villa San Giovanni, ad oggi ancora arranca, e - hanno concluso - non solo perde l'opportunità di pensare e realizzare progetti utili alla comunità, ma aspetta anche che la Sala Caracciolo sia accessibile a tutti, con la realizzazione dell'ascensore di Palazzo San Giovanni. Anche oggi Villa diventerà inclusiva domani!».

IL 4 MAGGIO A REGGIO SI PRESENTA IL PROGETTO "LEVITAS"

Il 4 maggio, alle 10.30, nella Sala dei Sindaci di Palazzo San Giorgio, sarà presentato il progetto Levitas.

Si tratta di un progetto di scoperta e valorizzazione dei beni architettonici del territorio reggino attraverso eventi che coinvolgeranno alcune tra le più importanti realtà del nostro territorio nel campo della moda e dell'enogastronomia, col patrocinio di Comune e Città Metropolitana.

Parteciperanno alla conferenza stampa: Paolo Brunetti, Sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria; Carmelo Versace, Sin-



daco facente funzioni della MetroCity di Reggio Calabria; Irene Calabrò, assessore comunale alla cultura; Patrizia Sorrentino Event Manager e il fotografo Alfredo Muscatello, ideatori del progetto, e lo chef Filippo Cogliandro, committente del progetto.

A GERARDO SACCO E ALDO SACCHETTI IL PREMIO MESSINA "FASHION AWARD"



Il maestro orafo calabrese Gerardo Sacco e l'illustratore di luxury brand Aldo Sacchetti si aggiudicano il *Me fashion award*.

Si è conclusa con successo la prima edizione di *Me fashion award*, il premio dedicato ai big della moda italiana e ai messinesi famosi nel mondo.

Ideato e organizzato da Patrizia Casale, owner di E-Motion, la srl che da vent'anni organizza e promuove eventi fashion nella città dello Stretto, l'evento è stato realizzato con il sostegno del Comune e della Camera di commercio di Messina, di Confartigianato e Sicindustria e con il patrocinio della Camera nazionale della moda italiana.

Per due giorni il Palacultura di Messina è stato l'head quarter dell'intera manifestazione che ha alternato momenti social, sfilate e talk con le personalità della moda della cultura coinvolte e premiate.

Per il settore fashion, la sera di venerdì 28 aprile condotta dalla giornalista Marika Micalizzi hanno ricevuto l'ambito premio 23è, il brand siciliano di accessori eco-sostenibili creato da Deborah Correnti e Mirco Marchetti; De Santis By Martin Alvarez, la maison milanese che sta riscuotendo vasti consensi anche negli Stati Uniti. Applausi per Gianluca Alibrando, il couturier siciliano tra i più acclamati nei red carpet internazionali, per Mauro Scalia artefice dei total look di famose pop star e Pescepazzo il brand di accessori che fa capo a Laura Mendolia.

Cameo della serata il ritorno, insieme sulla passerella di Messina, del maestro orafo Gerardo Sacco e della stilista Raffaella Curiel, che a circa trent'anni dalla storica sfilata di Donna sotto le stelle, sulla scalinata di piazza di Spagna a Roma hanno sfilato insieme, emozionando il pubblico che li ha salutati con una commossa standing ovation.

Dodici i look del défilé, sei con la collezione pap Noname by Raffaella Curiel e sei quelli iconici della maison milanese, arricchiti con i gioielli ispirati alla mitologia della Magna Grecia del maestro crotonese, illustre firma dell'arte orafa italiana.

Uno dopo l'altro si sono succeduti altri big come Stefano Dominella, presidente della sezione moda e design di Unindustria e curatore di importanti mostre e Tiziano Guardini, il giovane designer romano che ha fatto della sostenibilità il suo stilema, il primo ad aggiudicarsi, nel 2017, il premio Franca Sozzani, Green Carpet Fashion Award For Best Emerging Designer.

Il riconoscimento è stato, inoltre assegnato alla fashion manager Stefania Caligiore e a Chiara Trombetta, entrambe messinesi, quest'ultima direttrice Media ed eventi di StartupItalia, all'illustratore di luxury brand Aldo Sacchetti e a Zive tra i più noti esponenti della Street art.

Gratitissima dal folto pubblico intervenuto alla cerimonia nel Palacultura la partecipazione di Padre Domenico Manuli già stilista, oggi sacerdote in provincia di Messina, ma anche eclettico artista che attinge ispirazione dai temi di carattere sociale, e quella del ballerino e coreografo Davide Telleri presente negli ultimi video-clip di Mahmood, Levante e Annalisa e nel cast della sfilata siciliana di Dolce & Gabbana a luglio dello scorso anno.

Sono stati parte attiva dell'evento i ragazzi, coinvolti nei talk, del Liceo Artistico di Messina E. Basile, dell'I.I.S. Antonello, dell'Istituto Tecnico Commerciale A.M. Jaci di Messina e dell'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria, questi ultimi anche autori di un'installazione sul tema moda e tendenze. ●

SVILUPPO AGRICOLO RURALE, ACCORDO TRA IL COMUNE DI VIBO E IL COGAL

Sviluppo agricolo rurale nel territorio vibonese, il Comune di Vibo Valentia e il Cogal Monte Poro-Serre vibonesi costituiscono un partenariato locale.

«Nell'ottica di una valorizzazione delle risorse agricole e rurali del nostro territorio, al fine di pianificare progetti organici e armoniosi puntando sui fondi comunitari, abbiamo deciso di costituire un partenariato pubblico-privato del territorio vibonese, realmente rappresentativo, capace di sostenere la partecipazione attiva dei 'portatori di interessi' e dei cittadini, nella determinazione delle soluzioni politiche e nella realizzazione degli investimenti a livello locale. Su queste basi poggia il partenariato stipulato tra il Comune di Vibo Valentia e il Cogal Monte Poro-Serre vibonesi». Ad annunciarlo il sindaco di Vibo Valentia Maria Limardo e il presidente del Cogal Raffaele Greco, all'indomani della delibera di giunta approvata dall'ente locale su input dell'assessore alle Attività produttive, artigianato e agricoltura, Carmen Corrado, per aderire alla proposta del Cogal nell'ambito della Programmazione 2023-2027 - Approccio leader.

Per l'assessore Corrado è fondamentale perseguire una politica «che punti alla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, ai prodotti a km 0», e per tale ragione si dice convinta che «da questo accordo i due partner riusciranno a trarre beneficio per la realizzazione di progetti importanti di crescita socio-economica».

Il partenariato locale, in fase di costituzione, di cui è soggetto capofila il Cogal Monte Poro-Serre vibonesi, attraverso una rigorosa diagnosi territoriale, dovrà elaborare la propria strategia di sviluppo locale, da proporre alla Regione, nell'ambito dell'attuazione in Calabria del Piano strategico della Pac (Psp) Italia 2023-2027.

In tal senso, occorre sottolineare che come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, la nuova programmazione 2023-2027, in materia di agricoltura e sviluppo rurale, è completamente rinnovata rispetto al passato, con un'architettura che vede i due fondi storicamente separati, Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia) e Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), in un unico programma nazionale: il Piano strategico nazionale della Pac (Psp) 2023-2027. Un unico documento programmatico di livello nazionale che, nel caso dell'Italia, sostituisce i PSR delle Regioni e delle Province autonome, con un nuovo modello di attuazione (new delivery model), decisamente orientato al conseguimento dei risultati, piuttosto che alla verifica della conformità normativa.

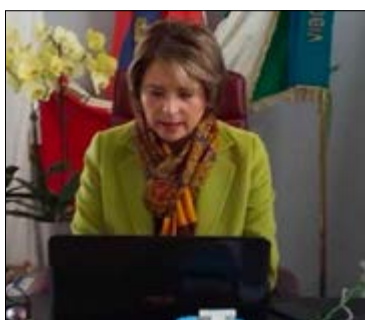
Il suddetto Piano strategico della Pac (Psp) Italia 2023-2027,

di cui la Regione Calabria ha approvato l'indispensabile complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (Csr), con delibera di Giunta, n° 738 del 28 dicembre 2022, attribuisce agli interventi per lo sviluppo locale un ruolo fondamentale, nel conseguire le finalità di "Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'Ue" (Comunicazione della Commissione Swd166-2021 final).

Tale visione dell'Unione europea invita gli Stati membri a sostenere lo sviluppo locale delle zone rurali, secondo le tre seguenti direttrici: a) facendo convergere gli investimenti verso quattro settori di intervento, per rendere entro il 2040, le zone rurali più forti, più connesse, più resilienti, più prospere; b) rafforzando l'approccio place-based, basato sulla partecipazione attiva degli attori locali; c) favorendo una maggiore sinergia fra i diversi Piani e Pro-

grammi nazionali e regionali sostenuti dai diversi fondi Ue. In tal senso, l'importanza di costituire un partenariato pubblico-privato del territorio vibonese, con l'obiettivo implicito, oltre che indirizzare gli investimenti in maniera coerente con le esigenze dei diversi territori rurali, di favorire la realizzazione di percorsi di sviluppo di lungo termine che possano consolidarsi grazie al sistema di relazioni degli attori locali.

Pertanto, nei prossimi mesi, il partenariato locale pubblico-privato lavorerà ad elaborare un Piano di azione locale, per il periodo 2023-2027, al fine di contribuire a rendere il territorio rurale vibonese: più prospero, aumentando e diversificando le occasioni di occupazione, in una logica di sostenibilità (turismo sostenibile, bioeconomia, green jobs, agricoltura sociale...), la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali, rivolte in particolare a giovani e donne, nelle attività connesse e in tutte quelle attività in grado di mantenere il territorio rurale, in termini economici e sociali; più connesso, superando il gap infrastrutturale, con particolare attenzione al digital divide e migliorando la disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese; più resiliente, migliorando la gestione sostenibile del territorio e del paesaggio, intervenendo sui beni collettivi, pubblici e culturali, favorendo il recupero di aree abbandonate o degradate e finalizzandole ai fabbisogni della comunità, recuperando strutture abitative e il riuso delle strutture rurali, incrementando l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico dell'edilizia abitativa rurale e più forte, rafforzando la governance locale e la partecipazione attiva delle comunità locali, favorendo l'innovazione e l'integrazione sociale fra tutti i settori dell'economia locale. ●



A COSENZA "BUON COMPLEANNO CGIL"

Buon compleanno Cgil è il titolo della serie di iniziative in programma a Cosenza il 1° e 2 maggio, in occasione dei 110 anni della Camera del Lavoro.

Si parte alle 9 con un corteo che partirà da Piazza della Vittoria e raggiungerà Largo delle Vergini. Alle 10:30 apertura della mostra Di Vittorio eroe del Lavoro e saluti di Franz Caruso, sindaco di Cosenza.

Alle ore 11 presentazione del libro Sindacalista. La storia della CGIL e delle sue protagoniste. Memoria e racconti tra esperienze ed aspettativa. Interverranno Teresa Aiello, Segretaria Cgil Cosenza, Teresa Cavaliere Segretaria Cgil Cosenza, Ilaria Romeo, Archivio storico Cgil e curatrice del libro, Maria Pia Funaro, vicesindaca di Cosenza, Claudia Carlino, Segretaria Nazionale Spi Cgil.

Alle 16 focus Lavoro insicuro, lavoro precario, lavoro povero. Interverranno Massimiliano Ianni, Segretario Generale Cgil Cosenza, Graziella Secreti, Segretaria Cgil Cosenza, Franz Caruso

sindaco di Cosenza, Antonio Di Franco, segretario Fillea Cgil Nazionale, Angelo Sposato, Segretario Generale Cgil Calabria, Ivan Ferraro, Segretario Nidil Cgil Calabria, Emilio Miceli, Segretario Cgil nazionale.

Dalle 19:30 intrattenimento musicale con Ego&Fastidio - Santa Teresa About Tarrantella a cura di Emily Vaccari, Marley session.

Il 2 maggio le iniziative continuano. Dalle 9:30 la Cgil Incontra gli studenti, mentre alle 16 incontro sul tema Legalità è conoscenza e libertà. Intervengono Massimiliano Ianni, Segretario Generale Cgil Cosenza, Maria Baldassarre, Segretaria CGIL Cosenza, Mimmo Denaro, Segretario Generale Flc Cgil Calabria, Silvio Gambino, docente Unical, Gianni Speranza, già Sindaco di Lamezia Terme, Veronica Buffone, assessore Comune di Cosenza.

Alle 18:30 spettacolo teatrale Nato senza camicia. Giuseppe Di Vittorio ieri oggi e domani, scritto e interpretato da Carlo Albè, musiche di Anthony Valentino. Dalle 19:30 Nando Misuraca e Band Svaporati. ●



A CORIGLIANO ROSSANO CHIUSA CON SUCCESSO CHIUSA LA FESTA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

Si è conclusa, a Corigliano Rossano, la Festa di San Francesco di Paola.

In una piazza Vittorio Veneto gremitissima, con la prima data stagionale dello Studio54Live si è dato via ad uno show di oltre 4 ore. Ritmo, gadgets, spettacolo e divertimento senza soste, con il pubblico protagonista dell'evento, al pari dei tanti artisti chiamati ad alternarsi sul palco.

Start alle 20 con la radiovisione, anche in piazza, con ai microfoni di Valentina Ammirato e Pamela Bruno gli artisti pronti a salire sul palco, che come da programma ha preso vita a mezzora dopo le 21. Con la conduzione di Paolo Sia, Sharon Bruno e Luigi Dalife, quest'ultimo anche trade union con il pubblico, e la consolle di Francesco D'Augello, è stata una festa spettacolo con un bitrate sempre crescente, con ritmo e divertimento sempre gli assoluti protagonisti!

Sul palco di Studio54network primo ospite Antonio Maggio, già vincitore di Sanremo 2013, questa volta a presentare dal vivo il suo nuovo "Una Formosità", anticipato dalla promettente calabrese

Niha, con il suo fortunatissimo brano "Ottobre. Eleganza e suoni d'autore ancora con Francesco Baccini, storico cantautore della scuola genovese tra i più eclettici del panorama musicale italiano, legato a San Francesco di Paola per un antico voto materno, e che proprio nel 54Live di Corigliano, ha presentato in anteprima nazionale il suo nuovo album "Archi e Frece", in uscita il 28 aprile.

La festa di Studio54network è poi proseguita con gli Zabatta Staila e Solfamì, la band Hip-Hop cosentina che da anni riempie le piazze della Calabria, usando il dialetto mischiato al rap per raccontare la Calabria, come non era stato fatto prima, per poi cedere il palco alla maltese Emma Muscat, cantautrice e pianista, da qualche anno tra le più amate dai teen agers italiani.

In chiusura, dopo la mezzanotte, Roy Paci, il trombettista, cantante, compositore e produttore discografico italiano, autore di tante superghit, come "Toda joia toda beleza".

Uno spettacolo coinvolgente ed indimenticabile, con un'organizzazione perfetta nell'accogliere nel migliore dei modi le decine di migliaia accorsi nella storica piazza del Santuario. ●

IN UN CONVEGNO DEL CLUB LIONS SI SONO ANALIZZATE LE POTENZIALITÀ PARTE DAL PICCOLO BORGO DI CAMINI IL TURISMO CHE CERCA LE RADICI

ARISTIDE BAVA

Del piccolo Comune di Camini, in questi ultimi tempi si è parlato parecchio anche perché è certamente diventato uno dei centri di accoglienza e inclusione più importanti del territorio calabrese per la sua "rivitalizzazione" grazie al notevole lavoro effettuato per dare nuove forme di lavoro, favorite dal notevole numero di migranti, che ha trovato nel piccolo borgo antico la sua seconda patria.

Proprio a Camini il 16 aprile scorso, peraltro, si è tenuto il Lions Day organizzato dai Club Lions della provincia per evidenziare le sue rinnovate potenzialità sociali. Adesso Camini si pone anche all'avanguardia per nuove iniziative che puntano a forme di turismo ecosostenibile con il progetto "Radici in viaggio", presentato pochi giorni addietro nella sala Polifunzionale di quel centro.

Un progetto indirizzato a proiettare il "borgo dell'inclusione e dell'accoglienza", come è ormai conosciuto Camini, verso un 2024, già indicato dal Ministero degli Esteri come l'"Anno delle radici italiane". Un'ipotesi di richiamo per i discendenti degli emigrati italiani nel mondo di cui ci siamo già occupati qualche tempo addietro anche perché abbiamo constatato direttamente su alcuni "ritorni" già avvenuti a Siderno e nella Locride quanto importante sia questo tipo di "turismo delle radici".

Un tipo di turismo certamente molto importante proprio per i piccoli centri e in particolare per i borghi italiani che sono luoghi identitari. Queste nuove opportunità attrattive possono portare a crescita culturale, sociale ed economica. E, appunto trovano ancora una volta in Camini, grazie all'impegno, soprattutto, della Eurocoop servizi "Jungi Mundu" da anni, protagonista dell'accoglienza all'insegna della multiculturalità e dell'apertura a cittadini di ogni luogo del mondo, un centro d'eccezione per offrire ulteriori opportunità sociali. Anche per questo imprenditori, pro-

fessionisti, associazioni e cittadini si sono ritrovati a dialogare sul turismo delle radici e sulle nuove opportunità offerte attraverso

il progetto "Radici in viaggio".

Il progetto è stato illustrato da Serena Franco alla presenza del sindaco di Camini, Giuseppe Alfarano, e del presidente di "Jungi Mundu" Rosario Zurzolo, presenti anche i rappresentanti di molte associazioni ed enti partner.



È stato ricordato che gli italiani residenti all'estero, compresi i discendenti, sono circa 80 milioni; un bacino d'utenza, quindi, enorme, molti dei quali si portano appresso una profonda esigenza di scoprire o riscoprire le proprie radici. Ecco, dunque, che principale obiettivo del progetto diventa la creazione di un'offerta turistica diversificata, rispondente a questo nuovo bisogno. Da qui l'importanza di offrire adeguati servizi per creare una dimensione tu-

ristica diversa di ampio respiro con il fine di creare nuove opportunità e progettualità su tutto il territorio regionale, ma con particolare attenzione alle aree interne di cui certamente Camini si può considerare centro elitario. È chiaro che a questo tipo di turismo si accompagnerà a nuove idee imprenditoriali, interventi di formazione, lavoro nel settore enogastronomico, formazione di nuove competenze per la valorizzazione dei giovani e indotti lavorativi di vario genere. Al centro di tutto le comunità locali con la valorizzazione dei luoghi, la genuinità dei rapporti umani, la cultura locale e così via con l'obiettivo finale di creare un sistema che garantisca ricadute sociali ed economiche eque e progetti di interesse collettivo.

Non è cosa di poco conto in un territorio dove il lavoro è molto scarso e le nuove opportunità decisamente poche. L'augurio è che l'incontro di Camini faccia partire questa nuova importante realtà turistica. ●